

RELAZIONE DEL GOVERNATORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 13 APRILE 2014

Carissime Consorelle, Carissimi Confratelli,

l'incontro assembleare di quest'anno si tiene proprio a metà periodo del mandato che il Magistrato ha ricevuto nel 2012.

Nel relazionarvi sulle attività svolte nello scorso anno devo innanzi tutto premettere la mia sincera gratitudine a tutti i componenti il Magistrato per la collaborazione ricevuta e per l'impegno che tutti hanno manifestato.

Le riunioni del Magistrato nell'anno sono state 16 e sono stati esaminati 205 argomenti posti all'esame e le riunioni sono state sempre partecipate dalla quasi totalità dei Rettori, molti dei quali hanno assicurato la loro presenza in sede quasi quotidianamente favorendo in tal modo un continuo e costruttivo confronto sulle varie problematiche oltre che vivere assieme ai vari operatori qualche ora della loro giornata.

Questa breve relazione non vuole e non può essere esaustiva rispetto a quanto è accaduto in Misericordia nell'anno trascorso, ma lasciando al Provveditore l'illustrazione dei bilanci in maniera più dettagliata, vuole solo fornire all'Assemblea alcuni riferimenti che trovano poi puntuale riscontro nei documenti contabili.

Il corpo sociale della Misericordia di Arezzo al 31.12.2013 era formato da n. 4.259 soci il che la pone fra le maggiori Associazioni cittadine per n. di iscritti, certamente la più numerosa Misericordia della Provincia.

Nel corso dell'anno il Magistrato ha iscritto n. 187 nuovi soci ed ha effettuato n. 200 cancellazioni di cui 151 per decessi avvenuti negli ultimi anni e propone all'Assemblea di oggi la decadenza, per morosità come previsto dallo Statuto, di ulteriori 281 soci.

Queste ultime cancellazioni portano il numero degli iscritti alla Misericordia a fine dello scorso anno a 3.978 Soci. Questo consistente calo di iscritti (15,7% rispetto all'anno 2011) è solo in minima parte dovuto a cancellazioni per dimissioni e trasferimenti (solamente 49 negli ultimi due anni) ma è determinato da una radicale revisione di ogni singola posizione di regolarità contributiva, proprio nel rispetto dello Statuto che prevede fra i requisiti di appartenenza alla Misericordia il pagamento della quota sociale.

Questa diminuita consistenza a fine anno è determinata anche dal fatto che il Il Magistrato già dal mese di giugno ha deliberato che contestualmente alla presentazione della domanda venisse pagata la relativa quota di iscrizione ponendo così rimedio al fatto lamentato già nella relazione dell'anno scorso che non poche persone presentavano la domanda di iscrizione alla quale poi non facevano

seguire il pagamento ed il ritiro della tessera. Quindi la consistenza numerica a fine anno è reale e ad essa corrisponde la dovuta contribuzione ad eccezione dei periodi di morosità consentiti dallo Statuto.

Ad oggi, comunque, abbiamo di nuovo superata la quota di quattromila Soci avendo ammesso in questi primi mesi dell'anno settanta nuovi iscritti, senza che si siano verificate cancellazioni o dimissioni.

Nella stessa riunione a cui ho fatto riferimento il Magistrato ha anche definito in maniera più puntuale la procedura per l'immissione dei volontari nella Compagnia Attiva prevedendo per quanti fanno domanda di svolgere attività di volontariato, un colloquio per conoscere le motivazioni della scelta, per illustrare da parte nostra i valori e la specificità del servizio in Misericordia.

Dopo questo passaggio inizia un periodo di quattro mesi nel corso del quale viene valutata l'idoneità complessiva dell' aspirante volontario prima di deliberarne la sua definitiva accettazione.

Nell'Assemblea dello scorso anno avevo ricordato come già dal 2009 si era posto il problema della sede della nostra Misericordia e come già da quel periodo l'indicazione prevalente fosse quella di una nuova localizzazione della sede stessa.

L'anno scorso ci eravamo preso l'impegno di assumere in tempi rapidi una decisione in merito. Purtroppo ciò non si è realizzato perché non sono stati perfezionati da parte dell'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari alla destinazione di alcune aree idonee. Il tempo trascorso ha però consentito al Magistrato di valutare in termini più approfonditi la convenienza, sotto ogni aspetto, fra una diversa collocazione della sede e l'adattamento di quella attuale.

Infatti nella riunione del gennaio scorso il Magistrato, pur non abbandonando l'ipotesi di una diversa collocazione, ha deciso di esplorare ogni possibilità che possa rendere attuabile il consolidamento della presenza della nostra Misericordia nell'attuale sede a condizione che possano essere reperiti ulteriori spazi nelle adiacenze e che fosse possibile in qualche misura il riadattamento della stessa alle attuali esigenze. La verifica di fattibilità è già iniziata con un primo confronto con l'Amministrazione Comunale al quale ne seguirà un altro già fissato per il prossimo 22 aprile.

Non sarà certo un incontro risolutivo ma ci auguriamo che da esso si possa iniziare a capire quale strada sia più facilmente percorribile.

Naturalmente quando avremo elementi certi in nostro possesso e saremo in grado di formulare una proposta e di quantificare tempi ed impegni, lasceremo all'Assemblea l'indicazione della soluzione definitiva.

Dipende anche da queste scelte la già manifestata necessità di rendere più confortevoli gli attuali ambienti destinati all'ospitalità delle salme e dei loro familiari in quanto a questa realizzazione è

necessario destinare quasi tutti gli ambienti posti a piano terra con il conseguente spostamento delle attuali attività in altri spazi posti ai piani superiori; cosa non semplice dato che per farlo occorre rispettare norme di sicurezza e di agibilità piuttosto rigorose.

Per quanto riguarda invece la riparazione dei vistosissimi danni riportati nel lontano 2002 dalla nostra Chiesa, nonostante pressanti richieste avanzate all'Amministrazione Comunale di impiegare le risorse già in suo possesso per questo intervento, nulla è stato deciso da parte della stessa, se non la reiterazione di promesse. La nostra chiesa ha però bisogno di interventi urgenti ad una parte della pavimentazione e siccome questi non rientrano fra quelli dovuti all'evento ricordato, vi provvederemo nel corso dell'anno, ottenute le prescritte autorizzazioni.

Per quest'ultimo intervento come per quello alle cappelle del commiato abbiamo già gran parte delle risorse che un benefattore ci ha donato a tale scopo.

Sempre nell'ambito del nostro patrimonio immobiliare riferisco all'Assemblea che nel corso dell'anno 2013 ed in questi primi mesi dell'anno corrente abbiamo ristrutturato due quartieri da tempo ricevuti in donazione: uno in Corso Italia ed uno in Via Oberdan.

Gli interventi, ormai completati, che gravano anche sul bilancio al vostro esame, sono consistiti per quello in Corso Italia nella realizzazione di tre unità immobiliari da destinare ad uffici e per quello in Via Oberdan nella ristrutturazione di una piccola unità abitativa.

A proposito di quest'ultima il Magistrato ha deciso di metterla a disposizione gratuitamente, tramite la Caritas Diocesana, per essere assegnata a famiglie che ne abbiano bisogno.

Ci è sembrato opportuno e necessario dare questo segnale di solidarietà, aprirci ai bisogni degli altri, specie dei più poveri ed agire come il Buon Samaritano che si avvicinò, si fece prossimo di quell'uomo che era stato spogliato dai briganti che poi se ne andarono, lasciandolo solo; abbiamo inteso con questo gesto farci prossimi a qualcuno.

Sempre rimanendo in questo ambito del patrimonio, informo l'Assemblea che il preannunciato restauro e inventario dell'Archivio storico della Misericordia è stato ultimato con un modestissimo impiego di risorse e che ad esso si è dedicato con passione e tanto impegno Don Natale Gabrielli.

I 220 faldoni che adesso sono contenuti nei nostri armadi contengono documenti che vanno dal 1700 ai giorni nostri. Documenti che raccontano e testimoniano non solo la vita della Misericordia di Arezzo, ma la vita della città. Incontriamo in queste carte tutto quello che fa parte della vita; morti, casi fortuiti, sussidi elargiti, nottate fatte ai malati, biancheria mutata agli infermi, Fratelli premiati, donazioni ricevute, la peste, il vaiolo, il colera, l'asta per l'acquisto di cavalli impiegati per i trasporti di salme e tanto altro. Qualcuno di questi documenti li abbiamo riprodotti nel nostro calendario 2014. La completa conoscenza del materiale riordinato richiede ancora molto impegno e

molte risorse. In questo momento non siamo certo in grado di assumere in proposito nessun impegno.

Sarebbe culturalmente interessante ed utile potissimo fare una riproduzione di questo materiale, magari in forma digitale, nel prossimo anno, atteso che allora ricorreranno settecentodieci anni dalla fondazione della Misericordia di Arezzo.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Lo scopo della Misericordia, così come definito dal nostro Statuto, è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di carità, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità....anche in collaborazione con i pubblici poteri impegnandosi a contribuire alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana.

Dal documento contabile oggi al vostro esame solo in minima parte è riscontrabile la realizzazione di gran parte del nostro scopo.

Infatti i dati di bilancio evidenziano che l'attività di trasporto rappresenta circa il 73% del nostro impegno quotidiano, attività peraltro che effettuiamo per la maggior parte in convenzione con le Istituzioni.

Mi sembra doveroso, anche se può apparire noioso, riferire di ciò fornendo a grandi linee qualche numero proprio per rappresentarne la dimensione.

Nell'ambito sanitario sono stati effettuati 13.854 servizi per 15.906 ore. Ed una percorrenza di 284.626 Km. All'interno di questi la sola emergenza ed i trasferimenti assistiti hanno richiesto 4.494 servizi, impegnando il personale addetto per 5.166 ore ed i mezzi per 103.180 Km. Per questo tipo di servizio, che registra un sia pur lieve incremento rispetto all'anno passato, è importante rilevare come l'impegno organizzativo sia ben superiore alle ore impiegate per l'espletamento del servizio in quanto il personale (tre unità) ed i mezzi impegnati sono tenuti a disposizione in termini esclusivi nell'arco dell'intera giornata. A questi dati, sempre nell'ambito sanitario, sono da aggiungere 3.960 servizi per 3.289 ore e 82.516 Km. Effettuati per Case di Cura e Privati.

Nell'ambito sociale i servizi sono stati 2.994 per 4.886 ore e 82.802 Km. La maggior parte di questo impegno è in assolvimento della convenzione che è stata rinnovata con il Comune di Arezzo per l'accompagnamento di 45 assistiti a vari centri sociali per 6 giorni alla settimana e tre anche nel giorno di domenica.

Come ormai facciamo da qualche anno due volte alla settimana, in **convenzione con la COOP** accompagniamo 24 persone anziane e sole a fare la spesa; ciò ha richiesto 107 servizi per 376 ore e 4.586 Km.

I nostri **Soci** ci hanno richiesto 634 servizi che ci hanno impegnato per 418 ore e per 6.303 Km. Trattasi per lo più di attività di accompagnamento determinata dal minor livello di assistenza della struttura pubblica.

L'assistenza a **manifestazioni sportive** effettuata con personale e mezzi idonei ha richiesto 233 servizi per la maggior parte concentrati nei fine settimana per 1.086 ore e 6.752 Km.

L'attività di **trasferimento delle salme** ed altri servizi a ciò complementari, è consistita in 679 servizi per 1.341 ore e 25.824 Km.

Tutto ciò è stato realizzato con 5 ambulanze dedicate all'emergenza territoriale, con due ambulanze adibite ai servizi ordinari, con 10 pulmini attrezzati e con 6 autovetture oltre che con 3 mezzi adibiti ai servizi di trasporto salme.

Dal dato complessivo emerge che la Misericordia di Arezzo, nel periodo considerato, ha svolto 22.461 servizi (- 73 rispetto al 2012) per 27.302 ore (- 87 rispetto al 2012) percorrendo con i propri mezzi 493.409 Km. (anche questi in calo rispetto al 2012).

La diminuzione dei servizi dovuta alle restrizioni assistenziali della ASL è stata così modesta da non consentirci una ridefinizione della struttura organizzativa.

Alla realizzazione di questa attività hanno concorso, alternandosi nel corso dell'anno, tre giovani assegnati per il Servizio Civile, 10 persone assegnate per progetti di riabilitazione e 79 persone assegnate per lo svolgimento di lavori socialmente utili o per scontare pene alternative.

Mi preme porre in evidenza come l'utile apporto che ci viene da queste persone utilizzate per l'accompagnamento nei servizi sociali oltre che consentirci di partecipare ad un loro recupero, ci procuri un notevole impegno sotto il profilo amministrativo e richieda una estrema attenzione nella loro gestione e sorveglianza perchè in questi casi la Misericordia assume il ruolo di affidataria e risponde della loro presenza e del loro comportamento nel periodo della loro permanenza in servizio.

Naturalmente la parte preponderante dell'attività descritta è stata svolta dai nostri dipendenti e dai nostri volontari.

Ai dipendenti, a quelli che “stanno sulla strada”, ed a quelli che pur stando “dietro una scrivania” ma che sono di guida e di riferimento per gli altri e ne rendono possibile l'attività, do atto della loro professionalità e chiedo di continuare sempre più a tener presente la specificità di questo lavoro, a ricercare sempre più la vicendevole armonia, a considerare che anche essi sono l'immagine della Misericordia.

Ai nostri volontari, in gran parte giovani, va la più profonda, sincera, grata riconoscenza di tutta la Misericordia per l'apporto dato alla realizzazione di questa attività.

Sono 108 i volontari che nell'anno 2013 hanno liberato il proprio tempo per offrirlo alla Misericordia ed hanno effettuato, formando equipaggi di due o tre unità, 10.049 servizi.

Come tradizione, per quelli di loro che hanno effettuato più di 50 servizi è stato deliberato dal Magistrato un riconoscimento che oggi consegneremo a quelli presenti.

Non è presente Luca perché il Signore lo ha già chiamato a se in quella fredda mattina, mentre veniva in Misericordia già pronto, in divisa, per fare il suo servizio, come quasi tutti i giorni.

Il diploma di II° grado che gli è stato riconosciuto in base ai servizi fatti, lo consegnerò al Comandante della Compagnia attiva perché lo esponga nella stanza dei volontari a perenne ricordo di un confratello amico che ha sempre detto di considerare la nostra Misericordia la sua casa e perché faccia memoria a quelli che ci sono ora ed a quelli che verranno della semplicità e della disponibilità di Luca.

Come ci eravamo riproposti è stata riavviata su nuove basi la presenza e l'attività della Compagnia Attiva. Il percorso iniziato è molto positivo e tende a far diventare la massa dei volontari un gruppo affiatato e non diviso in base alla tipologia dei servizi prestati. Proprio per percorrere questa strada è stato ad ogni effetto ricondotto all'interno della Compagnia Attiva il Gruppo di Protezione Civile che certo ha un proprio specifico ruolo e particolari professionalità ma è pur sempre uno strumento della Misericordia. Per rispondere alle esigenze che si possono manifestare si è iniziato a dotare il Gruppo delle attrezzature occorrenti. La generosità di una famiglia ci ha consentito di dotarci di un mezzo attrezzato per le emergenze. Per questo atto di donazione ricevuto vogliamo di nuovo esprimere tutta la nostra gratitudine. La Misericordia di Arezzo, espletate entro pochi giorni le dovute verifiche, sarà iscritta all'albo regionale in modo tale da essere incardinata a pieno titolo, oltre che nel livello provinciale, anche nel livello regionale e Confederale del sistema di Protezione Civile.

Il punto di arrivo, al quale vogliamo avvicinarci fino a raggiungerlo nel corso del 2014, è quello di far diventare la Compagnia Attiva, cioè l'insieme dei volontari, non esclusivamente un serbatoio dal quale attingere per fare i servizi che ci vengono richiesti, ma una realtà ove si vive il gruppo, ove ci si ascolta e ci si aiuta a vicenda, ove si ricercano e si attuano tutte quelle iniziative utili ad integrarsi con tutte le altre componenti della Misericordia.

Su questo fronte abbiamo ancora da lavorare ma, come ho già detto, già si intravedono positivi segnali.

In questi primi mesi dell'anno i nostri volontari, oltre che nei normali servizi di istituto si sono anche impegnati nella partecipazione ad incontri ed attività esterne anche di Protezione Civile.

L'altro aspetto che dovremo maggiormente curare è quello della formazione sia religiosa che professionale.

Nella primavera del 2013 è stato tenuto il consueto corso per soccorritori che ha consentito a 28 partecipanti (su 32) di conseguire l'idoneità. Il corso ha avuto pieno successo e diversi dei partecipanti sono rimasti a fare attività nella nostra Misericordia. Anche quest'anno il corso proprio in questi giorni è in pieno svolgimento e ampiamente partecipato. Ai formatori ed a quanti ne hanno consentito lo svolgimento va il nostro plauso e la nostra gratitudine.

A fine anno, in occasione del Natale, si è svolta nella nostra chiesa la cerimonia della vestizione, cioè la consegna della veste nera, simbolo di appartenenza, di dedizione al servizio, di anonimato.

E' stata una cerimonia che non si ripeteva da qualche anno; è stata presieduta da S.Ecc il Vescovo e ha riguardato dieci dei nostri volontari ed è stata preceduta da tre incontri di formazione religiosa.

Vi ho detto in estrema sintesi l'attività quotidiana che abbiamo fatto e da chi è stata realizzata.

Questi dati in riferimento alla risultanza del bilancio fanno emergere una amara constatazione ed una esigenza.

A fronte della consistente mole di attività di servizio e del consistente coinvolgimento di tante persone, abbiamo un esiguo utile di bilancio. Poco più di 4.500 euro.

Pur consapevoli che lo scopo dell'Associazione non è certo quello di creare profitto, non è certo più possibile destinare le nostre risorse alla copertura dei costi dei servi sanitari.

Durante l'anno abbiamo realizzato entrate per circa 165.000 euro derivanti dalle quote sociali, dal contributo del 5 per mille che più di mille Soci ci hanno assegnato, da piccole elargizioni, dagli utili derivanti dall'Impresa di onoranze funebri Misericordia. E' evidente, anche se in modo approssimativo, che abbiamo contribuito con almeno 150.000 euro al mantenimento dei servizi di trasporto sanitario.

Sappiamo benissimo che dobbiamo farci carico dei bisogni del territorio ma riteniamo che non sia l'aiuto economico alle strutture sanitarie il modo per arrivarci.

Sono anni che ripetiamo le stesse considerazioni, sono anni che resistiamo e tentiamo di sopravvivere a questa situazione. Il timore è che ormai non rimanga tanto tempo!

Abbiamo partecipato il 5 aprile scorso ad una manifestazione a Roma per portare avanti alcune rivendicazioni; una fra tutte l'esonazione dal pagamento del pedaggio autostradale per le ambulanze!

E' già preannunciata una nuova manifestazione a Firenze per i prossimi giorni per sollecitare la Regione Toscana a definire una serie di problematiche aperte da anni.

Non vorrei che quest'ultima iniziativa fosse uno schermo per coprire anche l'inefficienza e la incapacità contrattuale delle Rappresentanze regionali del Volontariato!

Non è nel nostro costume la protesta che potrebbe essere strumentalizzata come esclusiva richiesta di soldi, mentre è fondamentale un riconoscimento, sì, anche di natura economica, del nostro ruolo e della nostra fondamentale partecipazione alla risoluzione di esigenze diffuse. E' stato a suo tempo deciso, per superare problematiche giuridiche, di inserire il Volontariato nel sistema sanitario regionale divenendone parte integrante; cioè il Volontariato non è più un soggetto esterno al quale vengono affidati alcuni compiti e quindi può decidere se assumere o meno l'impegno ma è diventato il soggetto che deve svolgere la specifica attività della quale viene rilevata la necessità.

Non possiamo più decidere per noi!. Abbiamo in gran parte persa la nostra identità, non sono più le nostre Associazioni, i nostri Volontari che si impegnano, ma è il Sistema sanitario. Anche tanti adempimenti amministrativi che ci vengono richiesti sono calibrati sulle esigenze della ASL, non anche sulle nostre, non su quelle degli assistiti.

I cittadini quasi non ci vedono più! Le ambulanze che intervengono su una emergenza sono del 118, non sono più della Misericordia! Almeno così dicono e scrivono!

Quello che sta avvenendo ha quasi annullato i tanti gesti di gratitudine che fino a non molto tempo fa ricevevamo da diverse persone che assistevamo.

Questa è l'amara constatazione a cui facevo prima riferimento.

Ma siccome la nostra vocazione, la nostra missione, la disponibilità ed il cuore dei nostri volontari è quella di aiutare quanti si trovano nel bisogno, non cesseremo mai di esistere; andremo incontro con la dovuta professionalità a quanti ne avranno necessità!

Preso atto della tanta attività che abbiamo realizzata e della perdita di identità a cui ho fatto riferimento, il Magistrato ha deciso di implementare in maniera forte e decisa l'attività di comunicazione per far conoscere ciò che facciamo e per aprire anche al nostro interno un costruttivo dibattito.

Già nel 2013 è stato ristrutturato il sito istituzionale della Misericordia, ora abbiamo deciso, con l'aiuto di professionalità dedicata, di aggiornarlo costantemente. Già qualcosa si sta muovendo con alcuni comunicati; è il segnale di inizio di un rinnovamento che intendiamo rendere radicale e che investirà progressivamente tutti i nostri canali: il sito stesso, ma anche la nostra area social media, le loro reciproche sinergie fino al nostro giornalino periodico

Dobbiamo prendere atto che viviamo un tempo in cui "comunicare è esistere"; questo principio di modernità non può essere però confuso con la pretesa di apparire molte volte non estranea ai nostri comportamenti.

Credo che per noi sia quasi un obbligo far conoscere le nostre tradizioni secolari, i valori profondi che ci animano, la nostra attività che è quotidianamente in pieno svolgimento. Per noi è obbligatoria la testimonianza!

Disciplineremo anche gli altri strumenti multimediali che portano il nome della Misericordia; vogliamo che questi diventino momento di dibattito, di critica, di confronto, di proposta, punti di accoglienza e di incontro fra i nostri iscritti in special modo i volontari. Non vogliamo mettere censure, ma non possiamo ulteriormente consentire che sotto il nome della Misericordia si esprimano giudizi, insinuazioni vicendevoli, banalità e sciocchezze non consone, si aprano dibattiti irrispettosi e infruttuosi. La disciplina a cui stiamo pensando, nelle sue linee generali è già stata illustrata al Magistrato ed ai volontari perché ritengo che tutto questo abbia bisogno di condivisione e non possa essere imposto. E' necessaria la collaborazione di tutti.

Il nome della Misericordia di Arezzo, come è noto, è associato all'attività di onoranze funebri che, pur svolte da distinta società con autonoma personalità giuridica, rientra nell'immagine che di noi coglie la città. E' motivo di orgoglio il modo, oltre alla mole di servizi, con cui viene svolta questa presenza.

Fra le attività che sono state svolte all'interno della Misericordia voglio ricordare quanto fatto dal Centro di Ascolto Prevenzione Usura che ha effettuato numerosi colloqui con persone e piccole imprese in condizione di sovraindebitamento alle quali sono state fornite indicazioni e per le quali si è provveduto ad inoltrare le loro richieste all'Istituto di Credito convenzionato.

A questa attività si è aggiunto nel 2013 e prosegue tuttora, l'apertura di un ulteriore centro di ascolto istituito in collaborazione con la Caritas Diocesana all'interno del progetto " Dare credito all'inclusione sociale". Questo progetto è finanziato dalla Regione Toscana e vi potranno accedere solamente persone o famiglie che si trovino in specifiche situazioni di difficoltà temporanea. Il centro di ascolto tenuto aperto presso la Misericordia da nostri volontari ha istruito diverse pratiche, e quasi tutte hanno avuto esito positivo.

L' otto febbraio di quest'anno, all'interno delle iniziative diocesane in occasione della novena alla Madonna del Conforto, si è tenuto nella nostra chiesa un incontro di preghiera e di riflessione con il nostro Vescovo e con quello di Fiesole oltre che con il Correttore ed il Presidente della nostra Federazione, riservato ai componenti dei vari Magistrati delle nostre Associazioni e dei Gruppi Fratres. Ritengo che sia la prima volta che le Misericordie ed i Gruppi Fratres hanno realizzato una iniziativa comune. Mi auguro di poter proseguire questa esperienza per camminare assieme.

Anche il nostro Gruppo "La valigia dei Sorrisi" ha continuato la propria presenza tipica dei clown dottori sia all'Ospedale S. Donato, sia in altri centri della Provincia.

Non posso infine non ricordare il successo che hanno anche nel 2013 ottenuto le gite organizzate dalla Misericordia sia sotto l'aspetto culturale sia per aver realizzato momenti di vera fraternità.

A questo proposito vi anticipo che l'anno prossimo (settembre 2015) sarà organizzato un pellegrinaggio diocesano a Lourdes. Ritengo possa essere importante per noi una massiccia partecipazione per la quale credo meriti impegnarsi.

Un altro appuntamento che ho da darvi è per il 14 giugno prossimo a Roma. Quel giorno le Misericordie saranno ricevute dal S.Padre in udienza speciale

Termino richiamando la vostra attenzione su quella colonnina gialla che abbiamo posto da qualche giorno all'ingresso della nostra sede. Contiene un defibrillatore automatico a disposizione di quanti ne abbiano necessità.

Al di là della sua validità come presidio sanitario, essa rappresenta il valore che noi diamo alla vita in ogni momento della nostra giornata, pronti sempre a correre in suo aiuto. Rispettare ed aiutare la vita deve essere per noi credere che anche quando, nonostante le nostre corse, le nostre attrezzature, i nostri presidi, la vita terrena finisce, dobbiamo continuare nel nostro impegno con cristiana speranza.

Per me e per quanti con me collaborano confermo a voi il nostro impegno a far progredire la nostra Associazione nella strada e nei valori che da secoli le appartengono.